



Il mese dei libri

Nel **Maggio dei libri** non possiamo che parlare di questi piccoli scrigni di saperi. Il piacere della lettura può essere appreso sin da piccoli oppure svelarsi improvvisamente. Può cambiare la nostra vita (in meglio!) come avviene nel romanzo d'esordio **'La biblioteca dei giusti consigli'** di Sara Nisha Adams (Garzanti, 2021). Questa pubblicazione è un omaggio al mondo della letteratura: un racconto sui libri, sul potere terapeutico della lettura, sull'emozione di entrare dentro una storia, sulla capacità dei libri e delle narrazioni di creare legami, di costruire amicizie e accendere relazioni attraverso un racconto condiviso. Insomma, il potere che i libri hanno nel creare delle affinità elettive, pensieri comuni, opinioni scambiate. *C'è qualcosa di magico in tutto questo – nel condividere un mondo che abbiamo amato, permettendo a un altro di vederlo attraverso le stesse lenti con cui l'abbiamo visto noi* (a pagina 284 del libro).



La storia del romanzo è in fondo piuttosto semplice: i protagonisti sono Aleisha (una giovane diciassettenne che vive con la madre e il fratello più grande, Aidan) e Mukesh (un uomo avanti con gli anni, vedovo con i figli ormai adulti), due personaggi che apparentemente non hanno nulla in comune se non il fatto di non essere grandi lettori ma che, proprio grazie ai libri, riusciranno invece a instaurare un legame forte e a subire una profonda trasformazione interiore. Ogni persona entra nella biblioteca di quartiere e lì trova quel qualcosa che gli permette di superare le difficoltà del momento, instaurare un legame con gli altri e di aprirsi a nuova vita. Grazie alla scoperta della lettura, Mukesh troverà così un 'filo diretto' per comunicare con la nipote Priya, accanita lettrice. Stabilirà nuove relazioni di amicizia, diverrà una persona nuova, sia come padre che come amico e confidente e scoprirà l'impegno a favore di una comunità che finora aveva ignorato.

“Ma non se ne intende di libri? I bibliotecari sanno quello che la gente vuole leggere. Io lo so bene. Vorrei dei libri da leggere che mi piacciono. Magari anche qualcosa che potrei condividere con mia nipote... Magari un classico, che ne dice? Romanzi, direi. Ho letto La moglie dell'uomo che viaggiava nel tempo”. *La sua mano volò a stringersi addosso la borsa di tela. “Sì, quello mi è piaciuto molto. Mi ha aiutato molto, quel libro mi ha aiutato molto”* (a pagina 32 e 33 del libro).

Mi sono messo a leggere – per Priya e per me. Sai, c'è una bibliotecaria... mi aiuta a scegliere i libri giusti (a pagina 170 del libro).

Aleisha troverà in sé la forza di superare un dolore devastante e di aiutare la madre a curarsi da una malattia troppo a lungo negata. E questo attraverso la lettura di alcuni romanzi presenti in una 'miracolosa' lista trovata casualmente in biblioteca, scritta con calligrafia gentile su di un foglietto (*In caso di bisogno*) e cucinando una ricetta di famiglia, specialità dello zio Jeremy: lo stufato di agnello. *La mamma di Aleisha amava suo fratello Jeremy, e amava la sua cucina, perciò Aleisha sperava e pregava che quella ricetta potesse essere la svolta di cui avevano bisogno quella settimana [...] E se Leilah non avesse sopportato che qualcun altro cucinasse lo stufato di suo fratello? E se si fosse chiusa in sé stessa ancora di più?* (pagina 49 del libro).

Si, perché anche cucinare insieme e condividere le tradizioni culinarie unisce le persone, le loro storie. Condivisione di cibo ma soprattutto di sentimenti e emozioni, come quando Nilakshiben, amica della defunta moglie Naina di Mukesh, cucina a casa dell'uomo il *brinjal bhaji*, un piatto di melanzane speziate fritte. "Ah", fece lui, "dimmi cosa fai passo dopo passo. Altrimenti mi perdo". [...] *Cucinavano fianco a fianco, cercando gli utensili e inciampando goffamente l'uno nell'altra* (a pagina 169 del libro).

L'autrice descrive una Londra frenetica (ma può essere qualunque città di ogni Paese) dove tutti sono presi dalla loro vita sempre di corsa e si perde di vista l'altro, dove si rischia di lasciare indietro gli anziani o le persone che portano fardelli pesantissimi. Il libro, oltre che parlare della lettura e del piacere di leggere, è un inno all'importanza delle biblioteche di quartiere (sempre minacciate dalla carenza di utenti!) e ricorda di quanto esse siano fondamentali nel tenere unito il tessuto sociale di un territorio. Sono le relazioni umane, solo quelle, che possono essere salvifiche e un semplice libro, la lettura di una storia, può fare la magia, anzi il miracolo. E cosa c'è come dono più bello che regalare la tessera della biblioteca?



La biblioteca è un luogo in cui perdersi, per poi ritrovarsi e tornare a casa pieni di sogni e sentimenti nuovi e forse solo attraverso le storie degli altri conosciamo meglio le nostre.

Il libro è disponibile in **sala Leggerissimo** alla collocazione **NAR 823.92.ADA.A.1**

Buon **Maggio dei libri 2024!**

MRC

